

RELAZIONE INCONTRO SUL DDL CARRIERA DOCENTI

Trento, 13 marzo 2023

Questo pomeriggio l'assessore all'istruzione Mirko Bisesti ha presentato ai sindacati della scuola alcuni aspetti essenziali del ddl sulla carriera docenti.

Per il Dipartimento istruzione erano presenti il dirigente generale Roberto Ceccato e la sovrintendente Viviana Sbardella.

Per i dirigenti erano presenti Paolo Pendenza (ANP) ed Elina Massimo (UIL); inoltre c'erano rappresentanti dei sindacati dei docenti UIL, FCA CGIL, CISL, Gilda e DELSA.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con questo ddl sono i seguenti:

- a. valorizzare i docenti che realizzano processi di insegnamento innovativi per il conseguimento del successo formativo degli studenti, che coordinano attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica e che mettono a disposizione le proprie competenze in ambito gestionale ed organizzativo a supporto dei colleghi e dell'organizzazione scolastica in generale;
- b. favorire la collaborazione tra docenti al fine di creare una comunità professionale che, in una logica cooperativa, sviluppi la condivisione delle buone pratiche;
- c. promuovere la formazione continua in servizio per l'aggiornamento e il consolidamento delle competenze professionali del personale docente;
- d. migliorare, attraverso la diffusione delle buone pratiche e la personalizzazione dei percorsi, i risultati di apprendimento ed il successo formativo degli studenti.

Dopo 5 anni di ruolo e tramite concorso un docente potrà diventare:

- a. **docente esperto**, cui affidare compiti di coordinamento della didattica, di rafforzamento dei percorsi di orientamento e di personalizzazione dei percorsi didattici;
- b. **docente ricercatore**, cui affidare compiti, in aggiunta a quelli di cui alla lettera a), di sviluppo di specifici progetti, di durata anche pluriennale, per il miglioramento e l'innovazione dell'offerta formativa nonché per la diffusione di buone prassi di cooperazione fra i docenti, ai docenti ricercatori.

Questi due incarichi saranno a tempo indeterminato.

Invece i **docenti delegati all'organizzazione** avranno un incarico annuale rinnovabile.

Tramite regolamento saranno stabiliti:

- i criteri e le modalità di espletamento delle procedure concorsuali;
- le modalità per l'assegnazione dei compiti;
- gli obblighi di formazione professionale continua;
- le disposizioni transitorie ed ogni altro eventuale elemento necessario per l'attuazione di questa legge.

Tramite APRAN verrà adeguata la contrattazione collettiva provinciale.

A regime la riforma dovrebbe coinvolgere:

- 1350 docenti esperti (30% dei docenti di ruolo);
- 225 docenti ricercatori (5% dei docenti di ruolo);
- circa 225 docenti delegati all'organizzazione.

Dal punto di vista finanziario l'aumento di spesa provinciale prevista è di 10.310.625 €.

ANP ha appoggiato questa riforma, che va nella direzione di aumentare la professionalità e le competenze dei docenti, e di valorizzare economicamente e giuridicamente coloro che all'interno della scuola si impegnano maggiormente. Alcuni elementi di dettaglio possono essere migliorati, ma se ne discuterà in incontri successivi, quando sarà a disposizione il testo definitivo del ddl.

Gli altri sindacati dei dirigenti scolastici sono stati silenti o erano assenti.

I sindacati dei docenti si sono espressi a sfavore del ddl, con la significativa eccezione di DELSA.

Il Presidente di ANP Trento
Paolo Pendenza